

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL RAMO ONLUS CON IL CONTRIBUTO 5X1000 DELL'IRPEF ANNO FINANZIARIO 2021

TOTALE GENERALE: 441.891,90 €

Ricevuto in data 20/12/2022

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è un Ente Ecclesiastico, civilmente riconosciuto con DPR 596/72, ai sensi del D. Lgs 460/97 art. 10 comma 9 ha costituito un ramo Onlus per le attività di *assistenza sociale e socio-sanitaria* ed è iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS tenuta dall'Agenzia delle Entrate presso la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna protocollo numero 13043.

È stata fondata da don Oreste Benzi, scomparso il 2 novembre 2007.

Nell'ambito ONLUS, l'Associazione – attiva in vario modo in oltre quaranta Paesi dei 5 continenti – continua a gestire attività di accoglienza, assistenza, cura, tutela e reinserimento sociale di persone svantaggiate attraverso strutture ed iniziative di condivisione diretta con i poveri e gli ultimi.

Il 2023 è stato caratterizzato da un importante momento nella vita associativa della Comunità, in quanto è stato eletto il nuovo responsabile generale, Matteo Fadda, che prende il posto di Giovanni Ramonda che ha guidato l'associazione per ben 16 anni dopo la scomparsa del fondatore.



Foto Elisa Pezzotti

<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/eletto-dall-assembleamatteo-fadda-alla-guida-della>

Un ulteriore elemento di novità è il lavoro che si è intrapreso sui documenti fondativi dell'associazione: Statuto e Direttorio, lavoro tuttora in corso, per il quale si prevede nel 2024 l'approdo in assemblea dei soci dei nuovi testi.

Infine nel 2023 abbiamo celebrato il cinquantenario dall'apertura della prima Casa Famiglia della nostra associazione, avvenuta a Coriano in provincia di Rimini il 1° luglio 1973
https://casafamiglia.apg23.org/#chi_siamo



Da 50 anni
costruiamo
un dialogo
speciale.



Più che case.
Famiglia.

Accanto alla Casa Famiglia, operano numerose altre realtà di condivisione, tra cui per esempio le “Capanne di Betlemme” (per l'accoglienza specifica di persone senza fissa dimora o in stato di grave emergenza), le famiglie aperte all'accoglienza, le “CEC” (comunità educanti con i carcerati), le “case di accoglienza” destinate a persone con problematiche specifiche (vittime di tratta, emarginati), i Villaggi di accoglienza: tutte queste strutture sono caratterizzate dalla presenza continuativa di membri dell'Associazione, volontari, operatori, alcuni dei quali risiedono in struttura stabilmente, e sono nate per rispondere alla vocazione fondamentale della Comunità.

Al 31 Dicembre 2022 le strutture rientranti nella disciplina delle O.N.L.U.S. presenti sul territorio italiano (case famiglia, case di pronta accoglienza per adulti e per minori, strutture di accoglienza, famiglie aperte) erano 383 e le persone accolte sono state in tutto 2795. I numeri delle accoglienze sono senza dubbio significativi, anche se dobbiamo rimarcare che persiste una parte molto importante di persone che vengono accolte senza il beneficio della retta.

Va considerato inoltre che per una parte degli accolti più che di una retta si dovrebbe parlare di un contributo alle spese, che a volte è anche molto contenuto.

Con riferimento al solo territorio italiano, dalla comparazione del numero di persone accolte a retta con quello di chi è invece accolto senza alcun sostegno o con un contributo minimo, nonché dal rapporto fra rette necessarie e quanto effettivamente percepito, risulta che una quota del 46% del sostentamento per le accoglienze deve essere raccolto attraverso altre fonti di finanziamento se si vuole permettere a tutte le strutture di operare come se tutti gli accolti fossero a retta piena.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII tramite il ramo ONLUS ha beneficiato del contributo 5 x mille che conseguentemente sarà utilizzato esclusivamente per le attività rientranti nel bilancio del ramo ONLUS specificatamente 12 case famiglie operanti sul territorio sul territorio italiano.

All'interno della generale opzione per l'utilizzo dei fondi "5 x 1000" relativi all'anno finanziario 2021 nell'ambito dell'accoglienza, si è scelto di privilegiare in particolare la copertura di spese sostenute in favore di persone accolte a pieno titolo in 12 Case Famiglia, ma senza alcun tipo di sostegno economico, neppure residuale, né da parte dell'Ente pubblico né da parte di privati.

CASA FAMIGLIA	CITTA'	REGIONE
CASA FAMIGLIA S.MARTA	PIACENZA (PC)	Emilia Romagna
CASA FAMIGLIA MARTA E MARIA	SALA BOLOGNESE (BO)	Emilia Romagna
CASA FAMIGLIA BETLEMME	FERRARA (FE)	Emilia Romagna
CASA FAMIGLIA MADONNA DI GUADALUPE	ANDRIA (BAT)	Puglia
CASA FAMIGLIA S.AGOSTINO	VILLA VERUCCHIO (RN)	Emilia Romagna
CASA FAMIGLIA DELLA GIOIA	FAENZA (RA)	Emilia Romagna
CASA FAMIGLIA MULTIUTENZA COMPLEMENTARE	POMPEI (NA)	Campania
CASA FAMIGLIA GIOVANNI BATTISTA	LOCRI (RC)	Calabria
CASA FAMIGLIA	MODICA (RG)	Sicilia
CASA FAMIGLIA S.FRANCESCO	MULAZZO (MS)	Toscana
CASA FAMIGLIA PICCOLI ANGELI	MONTEGRIDOLFO (RN)	Emilia Romagna
CASA FAMIGLIA S.FRANCESCO	FINALE LIGURE (SA)	Liguria

In generale le persone meno supportate dall'ente pubblico sotto il profilo economico denotano problemi quali il disagio sociale e familiare, il disturbo psichico o psichiatrico; sono inoltre gli immigrati e le persone senza tetto, quelle che hanno concluso un programma di recupero dalla tossicodipendenza e necessitano di un periodo ponte per il rientro in società, gli ex detenuti. Spesso molti di tali elementi problematici si assommano in una sola persona, creando condizioni di disagio molto grave.

La ripartizione delle spese coperte con il contributo del 5x1000 è stata suddivisa come segue e riferita a costi sostenuti nell'anno 2023:

Risorse Umane 152.789,41 €

La voce "Risorse umane", grazie al suddetto contributo ha beneficiato dell'importo sopra indicato, grazie al quale ha coperto parte dei costi relativi a:

- Costi per compensi del personale gestione strutture d'accoglienza
- Costi per compensi del personale amministrativo di supporto

Funzionamento 155.562,14 €

Il contributo del 5x1000 ha sostenuto parte delle spese legate ai "Costi di funzionamento", quindi alla gestione corrente delle strutture di accoglienza, di seguito elencate:

- Affitti passivi vari delle strutture di accoglienza
- Energia elettrica delle strutture di accoglienza
- Acqua delle strutture di accoglienza
- Riscaldamento e gas cucina delle strutture di accoglienza
- Spese telefoniche delle strutture di accoglienza

- Carburante e lubrificanti per le strutture di accoglienza
- Spese di trasporto per le strutture di accoglienza

Acquisto beni e servizi 133.540,35 €

Le spese legate all'Acquisto di beni e servizi" sono state sostenute dal contributo 5x1000 e sono suddivise come segue:

BENI:

- Alimentari e igiene casa
- Abbigliamento e biancheria per gli utenti delle strutture di accoglienza
- Medicine, cure med. e protesi per gli utenti delle strutture di accoglienza
- Piccole attrezzature e mobili per la gestione delle strutture di accoglienza
- Piccole manutenzioni e materiali di consumo per strutture di accoglienza

SERVIZI:

- Attività culturali e ricreative per utenti strutture d'accoglienze
- Manutenzione e riparazione beni per strutture d'accoglienza
- Manutenzione, riparazione, ordini automezzi delle strutture di accoglienza
- Assicurazioni e tasse di circolazione automezzi utilizzati nelle strutture di accoglienza